

MAGHI DELL'IT:

Le previsioni IT audaci ma sensate di Ivanti per il 2019 e oltre

Di chi ci si può fidare per avere delle previsioni sulle tendenze dell'IT? Abbiamo chiesto ai nostri maggiori esperti di prevedere il futuro dell'IT, per il 2019 e oltre. Dal futuro di Windows 10, alla prima grande multa relativa al GDPR: previsioni audaci ma realistiche sulle tendenze e gli eventi nell'intero panorama IT. Queste informazioni vi saranno utili nel definire le priorità e il budget del reparto IT per quest'anno e nel prossimo futuro.



Ian Aitchison
Senior Product Director, Ivanti

Nel 2021, il CIO che non avrà messo AI e Automazione tra le priorità del 2019 non sarà più CIO.

Entro il 2021, la nostra identità sarà definita, in modo affidabile e coerente, dal nostro volto o altri dati biometrici. Le password saranno una cosa del passato.

Entro il 2021, le organizzazioni IT di successo automatizzeranno le operazioni IT precedentemente gestite in silos distinti, nel cloud e in loco. Le aziende che continueranno a usare silos IT operativi non unificati perderanno terreno sul proprio mercato a favore dei concorrenti che hanno abbracciato l'automazione.

Entro il 2022, il CIO di successo adotterà nel suo business plan diverse simulazioni complesse basate sull'intelligenza artificiale. Selezionando la strategia IT corretta dal punto di vista tecnico e concorrenziale tramite simulazioni basate sull'AI sarà possibile migliorare sensibilmente il tasso di successo di intere organizzazioni.

Entro il 2025, le prime soluzioni di AI per la pianificazione strategica guideranno la strategia di business, fungendo a tutti gli effetti da assistente decisionale alla direzione.



Jon Rolls
Vice-président Product Management, Ivanti

Entro il 2021, la maggior parte dei desktop Windows aziendali non saranno collegati ad Active Directory.

Entro il 2021, i primi reparti IT aziendali chiuderanno i loro data center locali a favore di servizi IT basati sul cloud.

Entro il 2022, il 30% dell'infrastruttura di desktop virtuali (VDI) in sede sarà stata migrata a desktop virtuali sul cloud.

Nel 2022, le grandi aziende utilizzeranno ancora almeno 50 applicazioni aziendali Win32.



Marcel Shaw
Federal Sales Engineer, Ivanti

Nel 2019, l'IT Asset Management (ITAM) sarà integrato nell'IT Service Management (ITSM), migliorando il CMDB (Configuration Management Database) e il processo di gestione dei cambiamenti.

Entro il 2020, l'ITAM diventerà una componente centrale di ogni soluzione di

sicurezza informatica. Il 2018 è stato fino ad oggi l'anno peggiore in termini di violazioni di dati, coinvolgendo enti governativi in tutto il mondo. Nuovi requisiti amministrativi richiederanno che alcune best practice ITAM vengano implementate e seguite per combattere gli attacchi informatici.

Entro il 2021, il monitoraggio dei dispositivi IoT sarà un requisito di sicurezza fondamentale per la maggior parte delle organizzazioni. Le soluzioni ITAM adotteranno quindi tecnologie di intelligenza artificiale (AI) per affrontare meglio le difficoltà di gestione IoT.

Entro il 2035, le soluzioni ITAM saranno gestite da tecnologie AI, senza intervento umano. Con 8,8 miliardi di persone sulla terra e una media di 16 dispositivi connessi per persona, per rispondere alle esigenze di Asset Management saranno indispensabili sistemi ITAM basati sull'AI.



Kevin J. Smith
Vice-président IT stratégique, Ivanti

Entro il 2023, il 60% di tutti i processi IT aziendali saranno completamente automatizzati

Entro il 2028, solo il 10% del personale IT lavorerà in una sede aziendale centrale o locale.

Entro il 2025, il 50% dei CIO utilizzerà un IT Intelligent Assistant che gli fornirà supporto discorsivo per aggiornamenti giornalieri, metriche chiave, monitoraggio di

escalation e guasti, e l'esecuzione autonoma degli interventi da attuare.

Entro il 2028, il 95% di tutti i processi aziendali e le attività IT che oggi sono eseguiti manualmente saranno

completamente automatizzati.



Alan Braithwaite
Directeur Product Management, Ivanti

Il 2019 sarà l'anno della migrazione dei dispositivi a Windows 10. Circa il 100% delle aziende avrà in corso progetti importanti per completare tale migrazione in modo totale o quasi totale.

Entro il 2020, l'utilizzo di sistemi di gestione moderna negli ambienti di produzione raddoppierà, passando dal 5% al 10%, mentre almeno il 50% delle organizzazioni inizierà a testarli per vedere come potranno usarli in futuro.



Rex McMillan
Responsable Produits, Ivanti

Entro il 2023, l'AI sarà presente ovunque nell'azienda. Sarà l'Era dell'AI. Se implementata correttamente, le persone non si accorgeranno nemmeno dell'impiego di soluzioni AI.

Entro il 2020, Microsoft sarà il maggiore fornitore AV sul mercato. Deterrà oltre il 50% del mercato e sarà riconosciuto come fornitore AV di fiducia.

Entro il 2025, vi saranno esperti AI nei reparti Finanza, Vendite e IT. I CIO avranno creato un Ufficio di AI e Apprendimento Automatico. Tale ufficio godrà di visibilità presso

l'alta dirigenza. I reparti di Marketing, Vendite e Finanza faranno sempre più affidamento su questo reparto per ottenere informazioni relative alle rispettive aree di responsabilità.



Phil Richards
RSSI, Ivanti

Entro il 2020, a una grande azienda verrà data la multa GDPR massima di 20 milioni di euro o 4% del fatturato annuo.

Entro il 2021, l'autenticazione a più fattori sarà pratica standard per le transazioni online.

Entro il 2021, il 90% degli attacchi subiti da sistemi aziendali e personali sfrutteranno vulnerabilità per le quali esistono già le patch. Applicate ora le patch per evitare problemi nel 2021.



Chris Goettl
Directeur Produits Sécurité, Ivanti

Nel 2019 molte aziende vorranno lasciare Java SE 8 e non lasceranno in supporto aggiuntivo. Entro la fine del 2019, diverse aziende scopriranno che Java SE 8 è stato sfruttato da hacker per ottenere l'accesso al loro ambiente.

Nel 2020, le aziende che non avranno fatto la migrazione di Windows 7 alle spalle e non intenderanno pagare per servizi di supporto estesi di Microsoft saranno esposte a vulnerabilità critiche.

Entro il 2020, i team Operations e Security

saranno obbligati a unificare i rispettivi sforzi per fornire un servizio completo di gestione delle vulnerabilità, dalla valutazione alla correzione, per gestire in modo efficace il costante aumento di problemi di sicurezza. Sarà necessario automatizzare i passaggi che al

momento richiedono una transizione manuale tra i team Security e Operations e maggiore telemetria da dati di crowdsourcing, compreso il rischio in caso di mancato intervento rispetto all'affidabilità degli aggiornamenti o delle modifiche applicate.

Siete voi i nostri esperti IT sul campo: ci interessa la vostra opinione! Fate clic qui sotto per condividere le vostre previsioni per il 2019 e oltre, raccontateci come vedete il futuro dell'IT.

CONVIDI LE TUE PREVISIONI